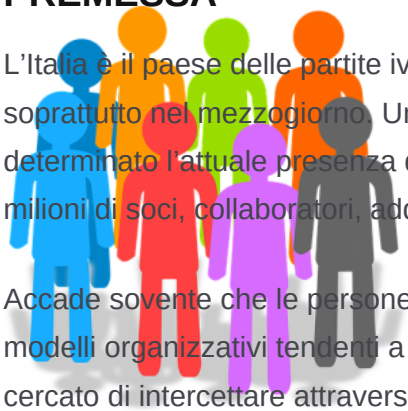
Utili di partecipazione in società di capitali: nuova tassazione dal 2018

di Pierpaolo Bilotta

Pubblicato il 13 Ottobre 2018

Secondo il nuovo regime di tassazione degli utili con decorrenza 2018, basato sul presupposto dell'ormai superata distinzione fra partecipazioni qualificate e non qualificate, sono soggetti a ritenuta d'imposta del 26% nei confronti dei soci persone fisiche i dividendi, sia relativi a partecipazioni non qualificate, sia relativi a partecipazioni qualificate, distribuiti a partire dal 1 gennaio 2018 e formati con utili prodotti dal periodo successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017

PREMESSA



L'Italia è il paese delle partite iva, laddove si è assistito ad una crescita esponenziale di micro attività, soprattutto nel mezzogiorno. Una risposta al grave problema della disoccupazione giovanile che ha determinato l'attuale presenza di circa 1 milione di società di capitali e 850 mila società di persone, con milioni di soci, collaboratori, addetti.

Accade sovente che le persone desiderose di intraprendere nuove iniziative, decidano di adottare modelli organizzativi tendenti a limitare le responsabilità personali; una spinta che il legislatore ha cercato di intercettare attraverso forme semplificate di società a responsabilità limitata.

Ciò nonostante **il quadro normativo, fiscale, previdenziale non appare adeguato rispetto ai bisogni di** tale **imprenditorialità**; una sostanziale difficoltà che in occasione della legge di bilancio 2018 ha ulteriormente reso complicato il quadro fiscale.

Tassazione dei dividendi da partecipazione

Il riferimento ricade sul nuovo regime di con decorrenza 2018, sul presupposto dell'ormai superata **distinzione fra partecipazioni qualificate e non qualificate**.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Più precisamente sono **soggetti a ritenuta d'imposta del 26% nei confronti dei soci persone fisiche i dividendi sia relativi a partecipazioni non qualificate, sia relativi a partecipazioni qualificate distribuiti a partire dal 1 gennaio 2018** e formati con utili prodotti dal periodo successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

Quanto agli utili pregressi è previsto un meccanismo di salvaguardia: **i dividendi distribuiti dal 1 gennaio 2018 relativi a partecipazioni qualificate formano reddito imponibile ai fini Irpef ed addizionale nella misura del**:

- 40% se riferiti ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31/12/2007
- 49,72% se riferiti ad utili prodotti da esercizio 2008 fino all'esercizio in corso al 31/12/2016
- 58,14% se riferiti ad utili prodotti da esercizio 2017 fino all'esercizio in corso al 31/12/2017 (un solo anno)

Le diverse % hanno seguito l'andamento della tassazione Ires che nel 2016 era pari al 27,5% per poi scendere al 24% dal 2017

Dall'analisi del comma 1006 della **L. 205 del 2017** contenente un'apposita disciplina transitoria ai sensi della quale, alle distribuzioni di dividendi di natura qualificata deliberate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2022 e aventi ad oggetto utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad applicarsi le norme del DM 26.5.2

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D